



BILANCIO COMPETITORS - SEZIONE SOGGETTI

BIANCHI S.R.L.

soggetto visura

BIANCHI S.R.L.

forma giuridica e ATECO

società a responsabilità limitata
1011 · Industrie alimentari

inizio attività

gen 1981 · 43 anni fa

dipendenti

26

REA

iscritta 16/03/1979

split payment

no - soggetto non incluso

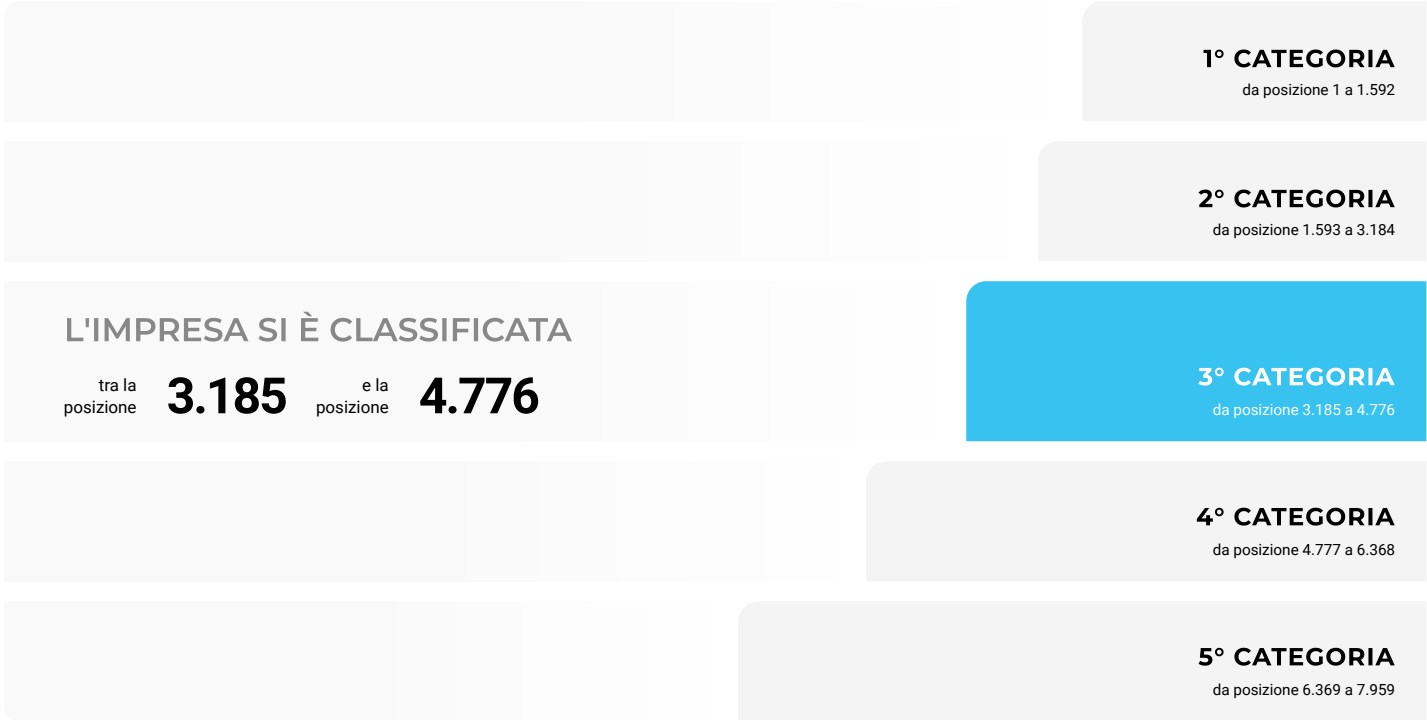
chiusura bilancio

dic 2022

CLASSIFICA NAZIONALE DI SETTORE

n° aziende analizzate 7.959

SETTORE ATECO 1011 • INDUSTRIE ALIMENTARI



Il modello di calcolo permette di definire e misurare il mercato in cui opera l'impresa confrontandola esclusivamente a quelle con la stessa attività economica. Il posizionamento in una classifica di fasce a più livelli rappresenta un elemento di autovalutazione essenziale di tutela e sviluppo della propria attività economica all'interno del proprio mercato.

Rapportare l'impresa all'interno del proprio mercato di riferimento anche attraverso un'analisi specifica di indicatori tecnici quali ad esempio quelli relativi alla liquidità, esposti in quintili verticali, può offrire una lettura d'insieme riferibile alla normativa prevista dal, il D.Lgs. 14/2019 emanato il 12 gennaio 2019, ossia il "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza" (di seguito "CCII") divenuto efficace il 15 luglio 2022 con il testo largamente modificato ad opera del D.Lgs. 83/2022, che ha recepito la Direttiva insolvency (Dir. 2019/1023)

PROFILO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO



LEGENDA negativa (peggiore) aspetti di criticità nella media positivo ottimo (migliore)

L'IMPRESA IN SINTESI

RICAVI TOTALI

5.349.976 €



COSTI PER LA MATERIA PRIMA

3.325.419 €

incidenza sui ricavi

62,2 %



COSTI PER I SERVIZI

867.880 €

incidenza sui ricavi

16,2 %



COSTI DEL PERSONALE

933.033 €

incidenza sui ricavi

17,4 %



COSTI PER GLI ONERI FINANZIARI

1.412 €

incidenza sui ricavi

0 %



COSTI PER LE IMPOSTE SUL REDDITO

28.485 €

incidenza sui ricavi

0,5 %

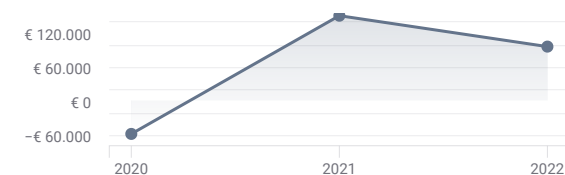


RISULTATO D'ESERCIZIO

94.948 €

profitto aziendale

1,8 %



INCASSI E PAGAMENTI

115 giorni

giorni medi di **incasso** dai clienti

Indicatore che rappresenta il numero di giorni con cui l'impresa incassa mediamente i propri crediti.

135 giorni

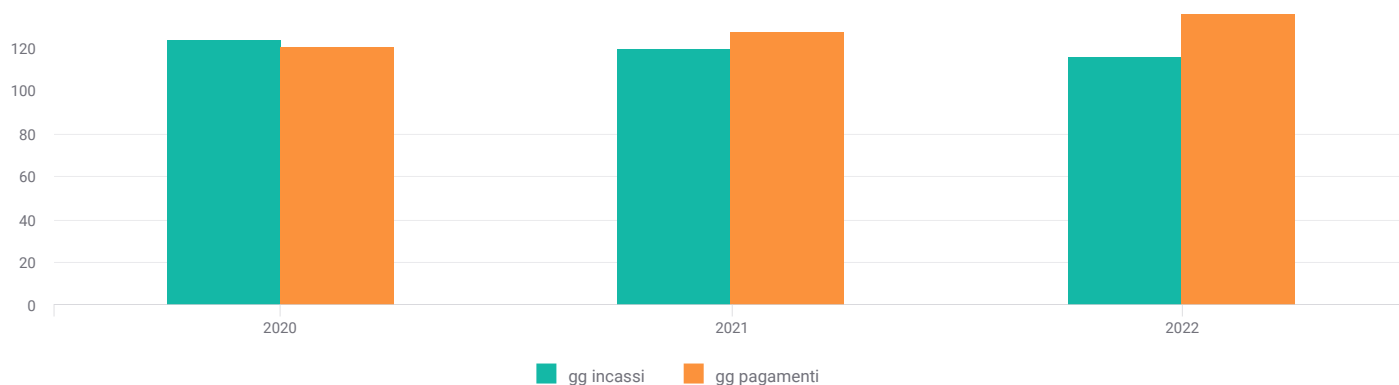
giorni medi di **pagamento** ai fornitori

Indicatore che rappresenta il numero di giorni con cui l'impresa paga mediamente i propri fornitori.

giorni medi di **pagamento** – giorni medi di **incasso** = **135 - 115**

L'azienda incassa mediamente i propri crediti commerciali **prima** di quanto paga mediamente i propri debiti commerciali

20
giorni

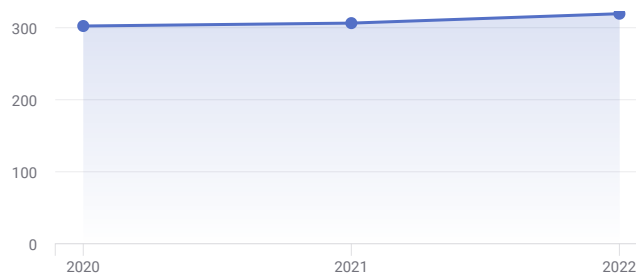


SCORTE DI MAGAZZINO

318 giorni

scorte di magazzino anno 2022

Indicatore che rappresenta la durata media di giacenza delle scorte di magazzino



DISPONIBILITÀ A BREVE

306.862 €

LIQUIDITÀ ULTIMO ANNO

1.673.453 €

CREDITI TOTALI ULTIMO ANNO

- 1.519.738 € verso clienti
- 0 € verso soci o intergruppo
- 153.715 € altro



ANDAMENTO DEBITI VERSO BANCHE

0 €

DEBITI BANCHE BREVE TERMINE

ULTIMO ANNO

Essenziale per monitorare la liquidità e la stabilità finanziaria di un'organizzazione e per prendere decisioni informate riguardo alla gestione del debito a breve termine

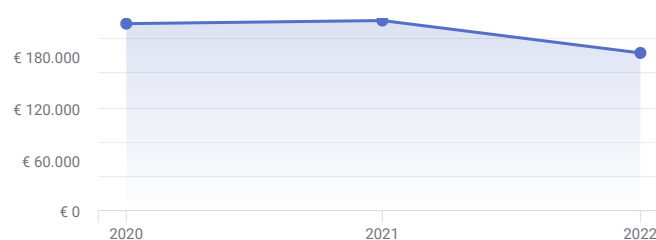


182.009 €

DEBITI BANCHE MEDIO LUNGO TERMINE

ULTIMO ANNO

Utile per valutare la sostenibilità finanziaria a lungo termine e per identificare tendenze o cambiamenti significativi nella struttura finanziaria nel corso del tempo



ACCESSO AL CREDITO

MEDIO LUNGO TERMINE - PER OPERAZIONI DI: MUTUI IMMOBILIARI • FINANZIAMENTI CHIROGRAFARI • LEASING • ALTRI

L'indicatore esprime in quanti anni l'azienda sarebbe in grado di ripagare i debiti finanziari ed onorare i propri impegni se utilizzasse unicamente la totalità dei suoi flussi operativi "potenziali" (EBITDA). La formula PFN/EBITDA è quella maggiormente utilizzata da banche ed operatori finanziari

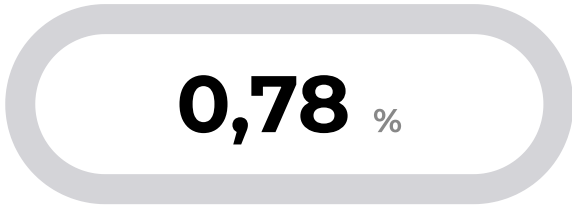
La normativa E.B.A. (European Banking Authority) raccomanda in fase di valutazione che il rapporto sia pari o inferiore a 6 anni. Al raggiungimento di tale soglia un'impresa debitrice può essere classificata in STAGE 2 (IFRS9)



COSTO DEL DENARO A PRESTITO PER LA SOCIETÀ

L'indicatore rappresenta in percentuale il costo effettivo del denaro che l'impresa corrisponde agli istituti di credito a fronte dei propri affidamenti.

FORMULA:
ONERI FINANZIARI / DEBITI VERSO BANCHE



BENCHMARK NAZIONALE SUDDIVISO PER TIPOLOGIE DI FINANZIAMENTO TASSI APPLICATI ALLE IMPRESE AGGIORNATI AL 2° TRIMESTRE 2023

Esigenze di Investimento		italia	nord ovest	nord est	centro	sud e isole
SETTORE INDUSTRIA	prestiti fino a 1 anno	4,64	4,64	4,23	5,03	5,09
	prestiti oltre 1 anno	5,45	5,57	5,13	5,74	5,86
SETTORE EDILIZIA	prestiti fino a 1 anno	5,48	5,64	5,43	5,42	6,03
	prestiti oltre 1 anno	6,57	6,32	6,22	6,81	7,15
SETTORE SERVIZI	prestiti fino a 1 anno	4,53	4,33	4,76	4,32	5,29
	prestiti oltre 1 anno	6,02	5,80	5,81	6,42	6,53
		italia	nord ovest	nord est	centro	sud e isole
FINO A € 50.000	prestiti fino a 1 anno	5,21	5,12	5,29	5,22	5,25
	prestiti oltre 1 anno	8,32	8,41	8,07	7,97	8,72
DA € 50.000 A € 125.000	prestiti fino a 1 anno	5,49	5,33	5,37	5,56	5,93
	prestiti oltre 1 anno	7,10	7,14	6,75	6,84	7,60
DA € 125.000 A € 250.000	prestiti fino a 1 anno	5,27	5,14	5,18	5,24	5,70
	prestiti oltre 1 anno	6,39	6,32	6,21	6,16	6,92
OLTRE € 250.000	prestiti fino a 1 anno	3,87	3,86	3,72	3,93	5,07
	prestiti oltre 1 anno	5,51	5,59	5,20	5,60	5,93

Nota Il TAEG è calcolato come media ponderata dei tassi per i rispettivi ammontari; sono inclusi i seguenti tipi di strumento: leasing, pct e finanziamenti non revolving. Le operazioni con finalità di import o export sono escluse. I dati comprendono le sole operazioni con la clientela residente e sono escluse le ditte individuali e le Istituzioni finanziarie monetarie. L'industria comprende solo le attività economico-industriali in senso stretto.

Esigenze di Liquidità		italia	nord ovest	nord est	centro	sud e isole
SETTORE INDUSTRIA		5,47	5,40	5,22	5,61	6,22
SETTORE EDILIZIA		6,85	6,60	6,38	7,36	7,66
SETTORE SERVIZI		5,98	5,59	5,71	6,29	7,14
		italia	nord ovest	nord est	centro	sud e isole
FINO A € 50.000		9,58	9,35	9,34	9,51	10,35
DA € 50.000 A € 125.000		7,96	7,72	7,49	8,14	8,97
DA € 125.000 A € 250.000		6,98	6,78	6,63	7,19	7,89
OLTRE € 250.000		4,64	4,41	4,68	4,59	5,56

Nota Il Tasso Annuo Effettivo (TAE) misura il costo effettivamente sostenuto, sia in termini di interessi che di commissioni e spese, rispetto all'ammontare effettivamente utilizzato nel periodo. Tale indicatore è calcolato sui seguenti tipi di strumento: scoperti di conto corrente, factoring e finanziamenti revolving e finanziamenti con finalità di import o export. I dati comprendono le sole operazioni con la clientela residente e sono escluse le ditte individuali e le Istituzioni finanziarie monetarie. Le classi di grandezza sono espresse in unità di euro e non includono l'estremo destro dell'intervallo

PUNTI DI ATTENZIONE

TREND 2020 - 2021 - 2022

Margine di Struttura

2.983.602 €



Margine di Tesoreria

21.008 €



Capitale Circolante Netto

4.221.449 €



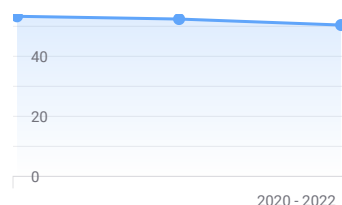
Capitale Circ. Netto Oper.

4.468.207 €



Indice di Capitalizzazione

50,21 %



Patr. netto tang. / cap. invest.

48,64 %



Copertura Immobilizzazioni

18,39 %



Autocopertura Immobilizz.

13,29 %



Liquidità Corrente

3,15 %



Liquidità Secca

1,01 %



Indice di Autofinanziamento

3,31 %



EBITDA

190.525 €



Redditività Capitale Investito

1,93 %



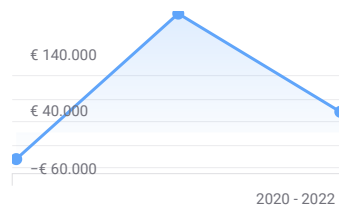
Redditività Capitale Proprio

2,94 %



Posizione Finanziaria Netta

35.886 €



Leverage

1,99 %



Debiti Totali / EBITDA

11,44 %



Oneri Finanz. / Ris. Oper. Lordo

0,34 %



PFN / PN

0 %



EM SCORE

12,55

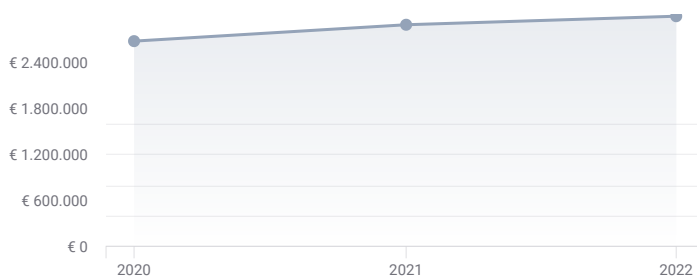


MARGINE DI STRUTTURA

FORMULA: CAPITALE PERMANENTE - IMMOBILIZZAZIONI

€ **2.983.602**

se l'importo è positivo, l'impresa è in grado di coprire i propri investimenti fissi tramite le proprie risorse senza ricorrere a terzi



DESCRIZIONE

L'indice calcola la differenza fra il capitale netto e il valore netto delle immobilizzazioni. Permette di comprendere se i mezzi propri bastano a coprire gli investimenti fissi dell'azienda

Se il valore è Positivo

la struttura aziendale è totalmente finanziata dai mezzi forniti dai soci e non dipende dal capitale di terzi. L'impresa si trova quindi in una situazione di equilibrio finanziario ed è in grado di realizzare strategie di sviluppo ed espandersi

Se il valore è Negativo

vuol dire che l'azienda dipende anche dal capitale di terzi per sostenere gli investimenti durevoli. Tale valore però non deve preoccupare (purché non vengano superati determinati limiti di indebitamento), perché è una situazione "normale" quella in cui l'equilibrio finanziario può essere raggiunto anche con l'appoggio del capitale di debito.

Possibili Interventi

aumentare il capitale proprio attraverso nuovi versamenti da parte dei soci o ricorrere all'autofinanziamento (accantonare gli utili).

MARGINE DI TESORERIA

FORMULA: LIQUIDITÀ IMMEDIATE + LIQUIDITÀ DIFFERITE - PASSIVITÀ A BREVE TERMINE

€ **21.008**

più l'importo è alto, più l'impresa ha liquidità per adempiere ai propri debiti a breve termine



DESCRIZIONE

Il margine di tesoreria misura la capacità di un'azienda di far fronte ai propri impegni finanziari nel breve periodo. In pratica, rileva se l'azienda dispone di sufficiente liquidità per rispettare tutte le spese a breve e medio termine necessarie a mantenere in funzione l'attività nei successivi 12 mesi

È dato dalla differenza tra le liquidità immediate sommate alle liquidità differite e le passività a breve termine.

Per **liquidità immediate** si intendono i fondi liquidi disponibili presso l'azienda o presso banche ed uffici postali, mentre per **liquidità differite** ci si riferisce ad altri investimenti a breve termine diversi dalle liquidità immediate e dalle rimanenze di magazzino, come i crediti commerciali vs. clienti e gli altri crediti.

Le **passività correnti** invece sono i debiti a breve termine, come i debiti commerciali vs. fornitori, debiti tributari, oneri sociali dei dipendenti, rate di finanziamenti entro 12 mesi ed altri debiti a breve.

Se il margine di tesoreria è negativo vuol dire che l'azienda potrebbe trovarsi in zona di rischio finanziario. Di fronte a una richiesta di pagamento immediato dei debiti potrebbe non avere tutte le risorse sufficienti e di conseguenza, avrebbe bisogno di un sostegno finanziario esterno per poter continuare a svilupparsi.

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (CCN)

FORMULA: ATTIVITÀ CORRENTI - PASSIVITÀ CORRENTI

€ **4.221.449**

più il valore è alto, più l'impresa è in grado di finanziare le proprie operazioni correnti ed investire per la sua crescita



DESCRIZIONE

Il capitale circolante netto indica la differenza tra le attività correnti e le passività correnti, ed è un indicatore fondamentale per misurare l'efficienza operativa, la liquidità e la salute finanziaria a breve termine dell'impresa

Se il valore è Positivo

rappresenta una situazione favorevole, in cui la società è in grado di finanziare le proprie operazioni correnti e magari anche di investire per la crescita futura

Se il valore è Negativo

rappresenta una situazione da monitorare, poiché potrebbe indicare una difficoltà a far fronte alle scadenze a breve termine, generando in seguito delle tensioni finanziarie

Un CCN alto va comunque valutato con attenzione perché potrebbe indicare che l'impresa ha troppe scorte o una liquidità in eccesso non correttamente investita

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO OPERATIVO (CCNO)

FORMULA: (LIQUIDITÀ IMMEDIATE + LIQUIDITÀ DIFFERITE + RIMANENZE) - DEBITI NON FINANZIARI A BREVE

€ **4.468.207**

più il valore è alto, più l'impresa è in grado di finanziare le proprie operazioni correnti ed investire per la sua crescita



DESCRIZIONE

Il CCNO è la versione operativa del Capitale Circolante Netto CCN in cui viene esclusa la componente finanziaria passiva

A differenza del Capitale Circolante Netto, non vengono tenuti però in considerazione gli obblighi finanziari a breve

È puramente legato quindi alla gestione caratteristica dell'impresa, perché in questo caso il calcolo non prevede più la sottrazione dei debiti verso le banche a breve termine

per migliorare il CCNO

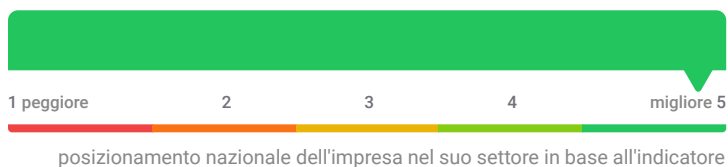
- ridurre i tempi di incasso dei crediti verso clienti
- aumentare i prezzi dei prodotti e servizi
- ridurre i tempi di pagamento dei debiti verso fornitori
- ridurre i livelli di inventario
- ottimizzare le procedure di gestione della cassa

INDICE DI CAPITALIZZAZIONE

FORMULA: MEZZI PROPRI / PASSIVITÀ TOTALI

% **50,21**

più la percentuale è alta, più l'impresa è in grado di autofinanziarsi senza ricorrere a terzi



DESCRIZIONE

L'indicatore esprime la capacità dell'impresa di coprire le proprie passività attraverso i mezzi propri. Rappresenta quindi il più sintetico ed immediato segnale del livello di adeguatezza patrimoniale

Il parametro di riferimento si attesta solitamente verso il 50%, così da non essere dipendenti in maniera eccessiva da terzi ma, contemporaneamente, da non dover rinunciare alle opportunità offerte dall'indebitamento. Le imprese italiane sono però caratterizzate da una diffusa sottocapitalizzazione, che porta mediamente la tollerabilità della soglia a circa il 25%

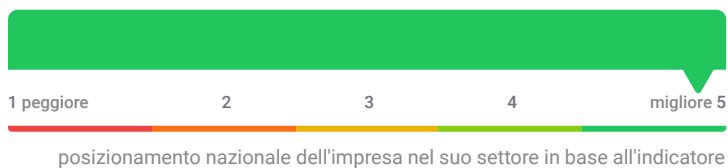
Tuttavia, un alto grado di capitalizzazione può essere interpretato sia in maniera positiva che negativa

Potrebbe essere infatti anche un segnale negativo, rappresentando una bassa capacità di accesso al credito, causata da un patrimonio ritenuto poco solido o da una cattiva reputazione. Oltretutto, spesso le imprese hanno pochi debiti, ma ciò spesso rappresenta semplicemente la scarsa propensione all'investimento per la crescita e lo sviluppo

PATRIMONIO NETTO TANGIBILE / CAPITALE INVESTITO

% **48,64**

la percentuale evidenzia il peso delle risorse proprie dell'impresa sul totale delle risorse investite in azienda



DESCRIZIONE

L'indicatore, come nel caso dell'Indice di Capitalizzazione, esprime la capacità dell'impresa di coprire le proprie passività attraverso i mezzi propri

Questo rapporto consente però un apprezzamento più prudente del livello di capitalizzazione, poiché rapporta al Capitale investito Il Patrimonio netto tangibile, ovvero al netto degli utili degli esercizi precedenti e delle immobilizzazioni immateriali

COPERTURA GLOBALE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

FORMULA: $(\text{MEZZI PROPRI} + \text{DEBITI OLTRE IL BREVE TERMINE}) / \text{ATTIVO IMMOBILIZZATO}$

18,39

se il valore è superiore a 1, l'impresa è in grado di coprire totalmente con le sue risorse (proprie e finanziamenti esterni) i costi delle immobilizzazioni



DESCRIZIONE

L'indice di copertura globale delle immobilizzazioni rapporta le risorse permanenti dell'impresa (Mezzi propri e debiti oltre il breve termine) con l'attivo immobilizzato e segnala se le attività fisse sono completamente finanziate

Nella situazione più ottimale, l'indicatore è superiore a 1

Più il numero è alto, maggiore sarà la copertura che l'impresa ha sulle proprie immobilizzazioni

AUTOCOPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI

FORMULA: $\text{MEZZI PROPRI} / \text{ATTIVO IMMOBILIZZATO}$

13,29

se il valore è superiore a 1, l'impresa è in grado di coprire totalmente i costi delle immobilizzazioni con il proprio capitale, senza ricorrere a terzi



DESCRIZIONE

L'indice rapporta i mezzi propri con l'attivo immobilizzato e segnala se le attività fisse sono completamente finanziate con risorse proprie. Un risultato superiore ad 1 esprime quindi una situazione di equilibrio strutturale

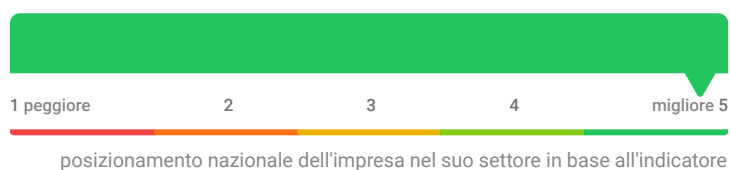
Tuttavia, riuscire a finanziare le immobilizzazioni totalmente con mezzi propri non rappresenta sempre la situazione ideale. Potrebbe invece evidenziare un basso merito creditizio, comunicando all'esterno una bassa capacità di ottenere finanziamenti dal sistema bancario o di attingere ai capitali sul mercato mediante l'emissione di obbligazioni. Spesso la condizione migliore è rappresentata da un mix ottimale tra le due fonti

LIQUIDITÀ CORRENTE (CURRENT RATIO)

FORMULA: $\text{ATTIVO CORRENTE} / \text{PASSIVO CORRENTE}$

3,15

più il valore è vicino o addirittura superiore a 1, più l'impresa sarà in grado di coprire con le proprie risorse i propri debiti a breve termine



DESCRIZIONE

L'indicatore rappresenta la capacità dell'impresa di adempiere ai propri obblighi finanziari a breve senza ricorrere all'indebitamento, utilizzando le risorse di denaro liquido e quelle che dovrebbero essere convertite entro massimo un anno in denaro. È il rapporto tra le attività correnti e le passività correnti della società

Un buon risultato potrebbe essere rappresentato da una situazione in cui le attività correnti sono almeno una volta e mezzo le passività correnti

LIQUIDITÀ SECCA (ACID TEST)

FORMULA: $(\text{ATTIVO CORRENTE} - \text{RIMANENZE}) / \text{PASSIVO CORRENTE}$

1,01

più il valore è vicino o addirittura superiore a 1, più l'impresa sarà in grado di coprire i propri debiti a breve termine con la sua liquidità immediata



DESCRIZIONE

Questo indicatore, chiamato anche ACID TEST, serve a valutare le condizioni di liquidità aziendali.

Rappresenta il rapporto tra le attività correnti e le passività correnti dell'impresa, ma a differenza dell'indice di liquidità corrente, non considera nel calcolo le rimanenze.

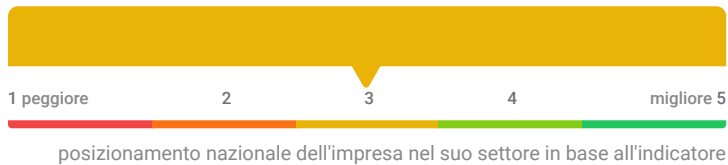
Più l'indice è alto, più l'impresa è solvibile. Se fosse troppo basso o addirittura negativo, potrebbe rappresentare una difficoltà nel far fronte ai debiti correnti e la società potrebbe incorrere in una situazione di crisi di liquidità

INDICE DI AUTOFINANZIAMENTO

FORMULA: $\text{AUTOFINANZIAMENTO} / \text{VALORE DELLA PRODUZIONE}$

% **3,31**

più la percentuale è alta, più l'impresa è in grado di trasformare i ricavi in flusso finanziario



DESCRIZIONE

L'indicatore esprime l'incidenza dei flussi finanziari generati dall'impresa sul totale dei ricavi annuali

Rappresenta quindi il più sintetico ed immediato indicatore del livello di adeguatezza patrimoniale

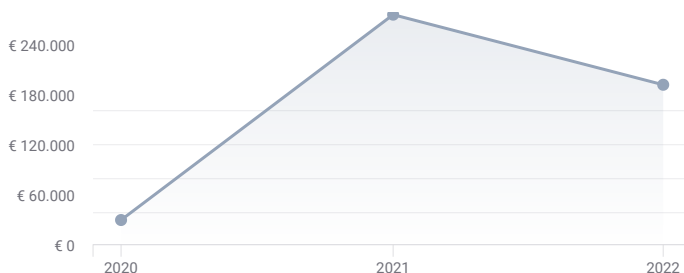
Più l'indice è alto, più è alto il valore e la marginalità del flusso finanziario in rapporto al totale del ricavato

EBITDA

FORMULA: $\text{RISULTATO OPERATIVO} + \text{AMMORTAMENTI} + \text{SVALUTAZIONI}$

€ **190.525**

il valore indica il profitto dell'impresa al netto del pagamento di interessi, tasse, svalutazioni e ammortamenti



DESCRIZIONE

L'EBITDA costituisce un importante punto di congiunzione tra la dinamica economica (determinata dai ricavi e dai costi di competenza) e la dinamica finanziaria. Infatti, dal calcolo vengono escluse quelle componenti dei costi di produzione (ammortamenti e accantonamenti) che non hanno un diretto impatto sulla dinamica finanziaria, in quanto non sono destinate a tradursi successivamente in uscite per pagamenti

Questo indice, quindi, è fondamentale per valutare la capacità di un'azienda di generare valore e produrre reddito grazie alla sola gestione caratteristica (insieme di operazioni e processi che hanno lo scopo di raggiungere la mission aziendale)

Non esiste in assoluto un livello ottimale dell'EBITDA, l'obiettivo dell'azienda è quello di mantenere il proprio margine il più alto possibile

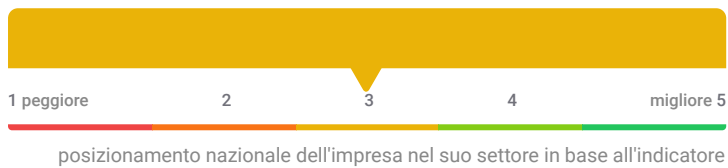
L'indice da solo non permetterebbe di ottenere abbastanza informazioni riguardo alla profittabilità dell'azienda; esso però diventa utile quando viene messo a confronto con quello di aziende operanti nello stesso settore e con dimensioni simili all'impresa in considerazione

REDDITIVITÀ DEL CAPITALE INVESTITO (ROI)

FORMULA: RISULTATO OPERATIVO / CAPITALE INVESTITO

% **1,93**

più è alta la percentuale, maggiore è l'efficienza dell'impresa nel produrre utile con la propria attività caratteristica



DESCRIZIONE

Il ROI è l'indicatore di bilancio più usato per valutare la capacità dell'impresa di impiegare efficientemente le proprie risorse. Misura la quantità di denaro che l'azienda è in grado di generare dopo aver investito nella sua attività, a prescindere dal tipo di finanziamento utilizzato

Rappresenta il rapporto tra il risultato operativo della gestione caratteristica dell'impresa e il totale delle attività investite al netto di ammortamenti e accantonamenti

In pratica, l'indice misura il rendimento del capitale investito dell'impresa e più alto è, maggiore è l'efficienza nel produrre utili tramite la propria attività

REDDITIVITÀ DEL CAPITALE PROPRIO (ROE)

FORMULA: UTILE / PATRIMONIO NETTO

% **2,94**

più è alta la percentuale, più l'impresa genera profitto dal proprio capitale di rischio (escludendo quindi dal calcolo i debiti verso terzi)



DESCRIZIONE

Il ROE misura il rendimento e la capacità di generare profitto, espresso in percentuale, del capitale proprio investito dall'azienda. Attraverso l'indicatore si verifica l'efficienza della gestione del capitale conferito a titolo di rischio

Escludendo quindi dal calcolo i debiti verso terzi, il ROE fornisce una prima indicazione del potenziale di sviluppo interno dell'impresa, vale a dire il livello di crescita degli investimenti realizzabili dall'impresa senza aumentare l'indebitamento (a meno che non si distribuiscano gli utili chiaramente)

Non esiste una % universale ottimale del ROE, è sempre consigliabile confrontarsi con altri indicatori e altre aziende operanti nello stesso settore di attività. Si può comunque evincere dal rapporto che:

- se **ROE > 0**, l'impresa sta **generando ricchezza**
- se **ROE < 0**, l'impresa sta **demolendo ricchezza**

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (PFN)

FORMULA: CREDITI + DISPONIBILITÀ LIQUIDE - DEBITI

€ **35.886**

se l'importo è positivo, l'impresa è in grado di coprire i propri debiti a breve termine con la sua liquidità a breve



DESCRIZIONE

La PFN esprime le condizioni della liquidità d'impresa e consente di valutarne il livello di indebitamento, la solidità della struttura patrimoniale e se è in grado di restituire il proprio debito attraverso le proprie disponibilità liquide e i propri crediti da incassare

Se la PFN è Positiva

le passività finanziarie sono coperte dalla disponibilità dell'impresa. Ciò rappresenta una situazione ottimale per azienda, creditori e finanziatori eventuali. Questa situazione potrebbe evidenziare un eccesso di liquidità che potrebbe essere investita in maniera più efficiente

Se la PFN è Negativa

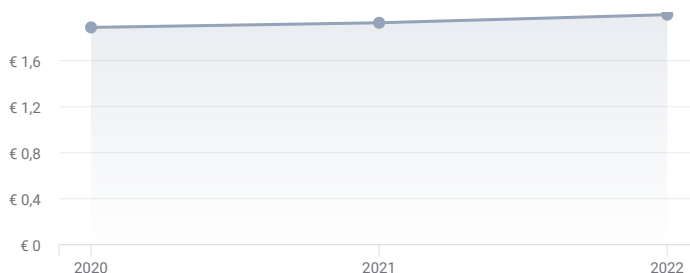
le passività superano la disponibilità a breve dell'impresa. È una situazione normale e frequente, rappresenta semplicemente che l'impresa è ricorsa a fonti esterne per finanziare la propria attività. È importante però che questo valore non diventi troppo elevato in rapporto al fatturato e alla marginalità aziendale

LEVERAGE (INDICE DI INDEBITAMENTO)

FORMULA: TOTALE PASSIVO / PATRIMONIO NETTO

1,99

più alto è il valore, più l'impresa è ricorsa a capitale di terzi per far fronte ai propri impegni finanziari



DESCRIZIONE

L'indice rappresenta il livello di indebitamento dell'azienda. Rapporta le passività con i mezzi propri

Più il valore è basso e vicino all'1, minori sono i debiti verso terzi contratti dall'impresa

Leverage = 1

situazione in cui l'azienda non ha debiti, tutte le fonti di finanziamento sono costituite dal capitale proprio e non si ha avuto bisogno di richiedere prestiti a terzi

1 < Leverage < 2

situazione in cui l'azienda è indebitata, ma in cui il capitale proprio è maggiore del capitale di terzi

Leverage > 2

situazione in cui il capitale di terzi è maggiore del capitale proprio; può rappresentare un fattore di rischio, poiché l'azienda risulterebbe "sottocapitalizzata"

DEBITI TOTALI / EBITDA

FORMULA: DEBITI TOTALI / EBITDA

11,44

il rapporto indica gli anni che impiegherebbe l'impresa per coprire il proprio debito totale verso terzi mediante i guadagni derivanti dalla sua attività caratteristica



DESCRIZIONE

L'indicatore rapporta la totalità dei debiti (sia a breve che a medio lungo termine) con l'EBITDA, ovvero la redditività della gestione caratteristica dell'impresa

Indica gli anni che impiegherebbe l'azienda per ripagare i propri debiti grazie alla propria attività, escludendo dal calcolo interessi, imposte, ammortamenti e svalutazioni

Più è basso il valore, più l'impresa è in grado di far fronte ai propri impegni finanziari con i propri guadagni

ONERI FINANZIARI / RISULTATO OPERATIVO LORDO

FORMULA: ONERI FINANZIARI NETTI / RISULTATO OPERATIVO LORDO

% 0,34

più è alta la percentuale, maggiore è il peso che gli oneri finanziari hanno sul reddito dell'impresa



DESCRIZIONE

La percentuale esprime l'incidenza degli oneri finanziari sui guadagni dell'impresa

Più bassa è la percentuale, minore è il peso di oneri ed interessi

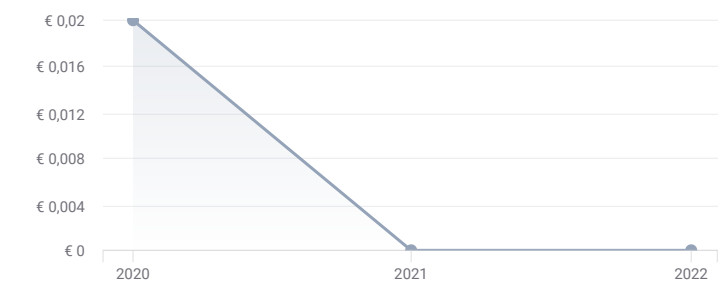
Nel caso in cui l'indice fosse addirittura < 0, viene rappresentata una situazione ottimale, in cui i proventi finanziari superano i costi di oneri ed interessi

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA / PATRIMONIO NETTO

FORMULA: POSIZIONE FINANZIARIA NETTA / PATRIMONIO NETTO

0

più è basso il valore, più l'impresa appare solida a livello patrimoniale



DESCRIZIONE

L'indice esprime il peso in percentuale della posizione finanziaria netta sul capitale di rischio dell'impresa

È molto usato dagli operatori finanziari per verificare la solidità patrimoniale della società e monitorarne il rischio

Il rapporto evidenzia l'eventuale eccedenza dell'indebitamento netto in relazione ai mezzi propri, controllando il grado di dipendenza da dispendiose fonti terze

Più l'indicatore è alto, meno l'azienda appare solida

EM-SCORE DI ALTMAN

FORMULA: $3,25 + (6,56 \times F1) + (3,26 \times F2) + (6,72 \times F3) + (1,05 \times F4)$

12,55

rischio di credito estremamente basso	EM ≥ 8.15	AAA
rischio di credito molto basso	7.6 ≤ EM ≤ 8.14	AA+
rischio di credito molto basso	7.3 ≤ EM ≤ 7.59	AA
rischio di credito molto basso	7 ≤ EM ≤ 7.29	AA-
aspettativa bassa di rischio di credito	6.85 ≤ EM ≤ 6.99	A+
aspettativa bassa di rischio di credito	6.65 ≤ EM ≤ 6.84	A
aspettativa bassa di rischio di credito	6.4 ≤ EM ≤ 6.64	A-
capacità di rimborso adeguata	6.25 ≤ EM ≤ 6.39	BBB+
capacità di rimborso adeguata	5.85 ≤ EM ≤ 6.24	BBB
capacità di rimborso adeguata	5.65 ≤ EM ≤ 5.84	BBB-
possibilità di rischio di credito	5.25 ≤ EM ≤ 5.64	BB+
possibilità di rischio di credito	4.95 ≤ EM ≤ 5.24	BB
possibilità di rischio di credito	4.75 ≤ EM ≤ 4.94	BB-
significativo rischio di credito	4.5 ≤ EM ≤ 4.74	B+
significativo rischio di credito	4.15 ≤ EM ≤ 4.49	B
significativo rischio di credito	3.75 ≤ EM ≤ 4.14	B-
forte possibilità di insolvenza	3.2 ≤ EM ≤ 3.74	CCC+
forte possibilità di insolvenza	2.5 ≤ EM ≤ 3.19	CCC
forte possibilità di insolvenza	1.75 ≤ EM ≤ 2.49	CCC-
possibile stato di default	EM ≤ 1.74	D

DESCRIZIONE

Questo indice viene utilizzato per prevedere ed analizzare la solvibilità di un'impresa. Fornisce così a possibili finanziatori una fotografia del rischio di credito e dalla capacità di restituzione del debito aziendale

Le valutazioni vanno da AAA fino ad arrivare a D, in cui AAA rappresenta un rischio di credito estremamente basso, mentre la D evince un possibile stato di default. È sicuramente consigliato calcolare il rating su più esercizi per verificare e monitorare l'andamento nel tempo e verificare se la tendenza sta migliorando o peggiorando

Legenda Formula

- F1 Capitale circolante netto / Totale attivo
- F2 Utili non distribuiti / Totale attivo
- F3 Risultato operativo / Totale attivo
- F4 Capitale netto / Debiti totali

INDICI CLIENTE

	2022	2021	2020
DATI STRUTTURALI			
Capitale Circolante Netto	4.221.449	4.145.865	3.874.727
Capitale Circolante Netto Operativo	4.468.207	4.463.786	4.062.048
Margine di Tesoreria	21.008	422.945	427.682
Margine di Struttura	2.983.602	2.872.851	2.660.432
Patrimonio netto rettificato	3.131.464	2.982.017	2.982.016
Patrimonio netto rettificato tangibile	3.118.996	2.956.067	2.970.664
EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO			
Liquidita'Corrente (Current Ratio)	3,15	3,6	3,73
Liquidita'Secca (Acid Test)	1,01	1,27	1,3
Autocopertura delle Immobilizzazioni	13,29	12,11	9,27
Copertura globale delle immobilizzazioni	18,39	17,03	13,05
Indice di capitalizzazione	50,21	52,2	53,11
Indice di capitalizzazione rettificato	48,74	49,71	53,11
Patrimonio netto tangibile/Capitale investito	48,64	49,49	53,01
Indice di indebitamento (leverage)	1,99	1,92	1,88
Debiti bancari / Mezzi di terzi	5,69	7,65	8,2
Finanziamento bancario del Capitale d'esercizio	-	-	-
REDDITIVITÀ			
Redditività del capitale proprio (ROE)	2,94	4,77	-1,98
Redditività del capitale investito (ROI)	1,93	3,14	-0,99
Redditività netta del capitale investito (ROA)	1,48	2,49	-1,05
Redditività operativa delle vendite (ROS)	2,55	4,21	-1,33
Redditività netta delle vendite	1,95	3,35	-1,41
Oneri finanziari netti / Risultato Operativo Lordo	0,34	0,37	1,94
Incidenza gestione extracaratteristica	76,45	79,46	-
Autofinanziamento (valore assoluto)	161.276	235.371	26.283
Indice di autofinanziamento	3,31	5,27	0,63
SOSTENIBILITÀ DEL DEBITO			
Autofinanziamento / Debiti Totali	7,4	12,68	1,57
EBITDA (valore assoluto)	190.525	273.995	29.454
Debiti bancari / EBITDA	0,96	0,8	7,33
Debiti totali / EBITDA	11,44	6,77	56,91
PFN	35.886	206.807	-46.443
PFN/EBITDA	-	-	1,58
PFN/PN	-	-	0,02
PRODUTTIVITÀ E SVILUPPO			
Costo del lavoro / Valore aggiunto	80,67	73,08	92,42
Valore aggiunto pro-capite	-	-	-
Costo del lavoro pro capite	-	-	-
ROTAZIONE E DURATA			
Rotazione del Capitale investito	0,76	0,74	0,75
Rotazione del Capitale d'esercizio	0,79	0,78	0,79
Giorni di credito ai clienti	115,1	119,96	123,65
Giorni di credito dai fornitori	135,69	127,06	120,87
Giorni di scorta media	318,14	305,37	301,79
Ciclo monetario	-	-	-
em score	12,55	13,11	12,8

FONTE E IMPIEGHI

	2022	2021	2020
Autofinanziamento	161.276 (98,6%)	235.371 (80%)	26.283 (18,9%)
Incrementi di capitale (1)	-	1 (0%)	-
Decrementi di immobilizzazioni	-	-	-
Incremento Fondo TFR	2.222 (1,4%)	55.114 (18,7%)	42.363 (30,4%)
Incremento Fondo rischi ed oneri	-	-	-
Incrementi debiti bancari oltre il b.t.	-	3.605 (1,2%)	70.793 (50,8%)
Incremento altre passività a m.l.t.	-	-	-
Diminuzione CCN	-	-	-
TOTALE FONTI	163.498 (100%)	294.091 (100%)	139.439 (100%)
Distruzione di risorse	-	-	-
Distribuzione utili esercizio precedente	-	-	-
Riduzione mezzi propri	-	-	1 (0%)
Incrementi di immobilizzazioni	50.525 (30,9%)	22.953 (7,8%)	94.488 (67,8%)
Decremento Fondo TFR	-	-	-
Decremento Fondo rischi ed oneri	-	-	-
Decremento debiti bancari oltre il b.t.	37.389 (22,9%)	-	-
Decremento altre passività a m.l.t.	-	-	-
Incremento CCN	75.584 (46,2%)	271.138 (92,2%)	44.950 (32,2%)
TOTALE IMPIEGHI	163.498 (100%)	294.091 (100%)	139.439 (100%)

BILANCIO RICLASSIFICATO

CONTO ECONOMICO

	2022	2021	2020
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	4.819.221 (90,1%)	4.449.855 (93,9%)	4.169.001 (103,9%)
Variazione semilavorati e prodotti	480.307 (9%)	271.698 (5,7%)	-176.197 (-4,4%)
Lavori in corso	-	-	-
Incrementi immobiliz. per lavori interni	-	-	-
Altri ricavi e proventi	50.448 (0,9%)	15.596 (0,3%)	18.495 (0,5%)
VALORE DELLA PRODUZIONE	5.349.976 (100%)	4.737.149 (100%)	4.011.299 (100%)
Materie prime, sussidiarie,di consumo	3.325.419 (62,2%)	2.796.747 (59%)	2.399.685 (59,8%)
Var rim mat prime e merci	-	-	-
Costi per servizi	867.880 (16,2%)	755.859 (16%)	788.204 (19,7%)
VALORE AGGIUNTO	1.156.677 (21,6%)	1.184.543 (25%)	823.410 (20,5%)
Costi del personale	933.033 (17,4%)	865.647 (18,3%)	760.969 (19%)
RISULTATO OPERATIVO LORDO	223.644 (4,2%)	318.896 (6,7%)	62.441 (1,6%)
Ammortamenti	66.328 (1,2%)	85.924 (1,8%)	85.240 (2,1%)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
Svalutazione del circolante e diverse	-	-	-
Accantonamenti per rischi e oneri diversi	-	-	-
Oneri diversi di gestione	33.119 (0,6%)	44.901 (1%)	32.987 (0,8%)
RISULTATO OPERATIVO	124.197 (2,3%)	188.071 (4%)	-55.786 (-1,4%)
Proventi finanziari	648 (0%)	30 (0%)	50 (0%)
Interessi e altri oneri finanziari	1.412 (0%)	1.207 (0%)	1.264 (0%)
Utile/perdita su cambi	-	-	-
RISULTATO CORRENTE	123.433 (2,3%)	186.894 (4%)	-57.000 (-1,4%)
Oneri straordinari e svalutazioni di attività finanziarie	-	-	-
Proventi straordinari e rivalutazioni di attività finanziarie	-	-	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE	123.433 (2,3%)	186.894 (4%)	-57.000 (-1,4%)
Imposte sul reddito	28.485 (0,5%)	37.447 (0,8%)	1.957 (0,1%)
RISULTATO D'ESERCIZIO	94.948 (1,8%)	149.447 (3,2%)	-58.957 (-1,5%)
NUMERO DIPENDENTI	-	-	-

STATO PATRIMONIALE

	2022	2021	2020
Immobilizzazioni materiali	221.657 (3,5%)	222.132 (3,7%)	301.323 (5,4%)
Immobilizzazioni immateriali	12.468 (0,2%)	25.950 (0,4%)	11.352 (0,2%)
Immobilizzazioni finanziarie	8.685 (0,1%)	10.531 (0,2%)	8.909 (0,2%)
di cui partecipazioni	882 (0%)	882 (0%)	882 (0%)
ATTIVO IMMOBILIZZATO	242.810 (3,8%)	258.613 (4,3%)	321.584 (5,7%)
Rimanenze	4.200.441 (65,4%)	3.722.920 (62,1%)	3.447.045 (61,4%)
di cui immobilizzi destinati alla vendita	-	-	-
Crediti	1.673.453 (26%)	1.500.774 (25%)	1.587.542 (28,3%)
di cui verso clienti	1.519.738 (23,7%)	1.462.424 (24,4%)	1.412.353 (25,2%)
di cui verso soci o intergruppo	-	-	-
Attività finanziarie	-	-	-
Ratei e risconti	1.795 (0%)	1.945 (0%)	581 (0%)
Liquidità	306.862 (4,8%)	515.172 (8,6%)	258.317 (4,6%)
ATTIVO CIRCOLANTE	6.182.551 (96,2%)	5.740.811 (95,7%)	5.293.485 (94,3%)
TOTALE ATTIVO	6.425.361 (100%)	5.999.424 (100%)	5.615.069 (100%)
Capitale e riserve indivisibili	3.131.464 (48,7%)	2.982.017 (49,7%)	3.040.973 (54,2%)
Utili esercizi precedenti	-	-	-
Risultato d'esercizio	94.948 (1,5%)	149.447 (2,5%)	-58.957 (-1,1%)
PATRIMONIO NETTO	3.226.412 (50,2%)	3.131.464 (52,2%)	2.982.016 (53,1%)
TFR	712.892 (11,1%)	710.670 (11,9%)	655.556 (11,7%)
Fondi per rischi e oneri	253.979 (4%)	253.979 (4,2%)	253.979 (4,5%)
Debiti oltre il b.t.	270.976 (4,2%)	308.365 (5,1%)	304.760 (5,4%)
di cui verso banche	182.009 (2,8%)	219.398 (3,7%)	215.793 (3,8%)
di cui verso soci o intergruppo	88.967 (1,4%)	88.967 (1,5%)	88.967 (1,6%)
di cui previdenziali	-	-	-
di cui tributari	-	-	-
PASSIVO CONSOLIDATO	1.237.847 (19,3%)	1.273.014 (21,2%)	1.214.295 (21,6%)
RISORSE PERMANENTI	4.464.259 (69,5%)	4.404.478 (73,4%)	4.196.311 (74,7%)
Debiti Correnti	1.908.611 (29,7%)	1.547.541 (25,8%)	1.371.547 (24,4%)
di cui verso banche	-	-	-
di cui verso fornitori	1.558.834 (24,3%)	1.236.730 (20,6%)	1.055.667 (18,8%)
di cui verso soci o intergruppo	-	-	-
di cui previdenziali	87.607 (1,4%)	87.881 (1,5%)	85.662 (1,5%)
di cui tributari	70.775 (1,1%)	48.180 (0,8%)	47.475 (0,9%)
Ratei e risconti	52.491 (0,8%)	47.405 (0,8%)	47.211 (0,8%)
PASSIVO CORRENTE	1.961.102 (30,5%)	1.594.946 (26,6%)	1.418.758 (25,3%)
TOTALE PASSIVO	6.425.361 (100%)	5.999.424 (100%)	5.615.069 (100%)

Le informazioni contenute nel presente documento sono utilizzabili per i soli fini interni del soggetto e/o dell'organizzazione che le ha richieste. Pur essendo assunte da fonti pubbliche, i dati riportati ed ogni altro elemento del documento non costituiscono giudizio né previsione ma consulenza ma rappresentano meri indicatori da valutarsi e completarsi autonomamente e discrezionalmente, senza che sugli stessi possa essere fornita alcuna garanzia di esaustività, aggiornamento o certezza. Il cliente sarà quindi esclusivamente responsabile di ogni decisione assunta sulla base delle valutazioni compiute a partire dal documento fornito, nonché di tutti i danni che dovessero derivare a sé e/o a terzi a causa dell'utilizzo delle informazioni fornite e/o della loro divulgazione totale o parziale, diretta o indiretta, manlevando CR Expert s.r.l. da ogni conseguenza pregiudizievole.